

Nome: Direzione Didattica Aldo Moro
Codice meccanograficoTREE05100Q
Responsabile del Piano (DS): Dott. ssa Paletta Angela
Telefono
Email
Referente del Piano Ins. Bucci Barbara
Telefono
Comitato di miglioramento
D. S. D. ssa Angela Paletta
Ins. Barbara Bucci
Ins. Laura Massoli
Ins. Roberta Romani

Durata dell'intervento in mesi: 9 mesi
Periodo di realizzazione: dal 1/9/ 2016 al 30/6/ 2017

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO:

Le persone che il collegio dei docenti ha individuato per la compilazione del piano di miglioramento sono, in parte, le stesse che hanno formulato il R.A.V., integrate da una delle Referenti per la progettazione curricolare ed extra curricolare. Le suddette docenti, insieme alla D. S., formano il NIV della Direzione Didattica.

PROGETTI:

1. VALUTARE PER MIGLIORARE (step 2)

Responsabile del progetto: Gruppo di Miglioramento

2. INDIVIDUARE PER PERSONALIZZARE (step 2)

Responsabile del progetto: Gruppo di Miglioramento

UDA TRASVERSALE “NOI, CITTADINI DEL MONDO”

Responsabile del progetto: Gruppo di Miglioramento

RELAZIONE TRA RAV E PDM

I progetti individuati sono corrispondenti alle criticità individuate nelle sezioni PRIORITA'E OBIETTIVI DI PROCESSO del RAV.

Il Rapporto di Autovalutazione ha messo in evidenza una disomogeneità degli esiti tra le classi del Circolo; le medie sono buone, in generale in linea o superiori a quelle nazionali, ma ciò non toglie che sia evidente una certa sperequazione nei risultati all'interno delle singole classi e tra le classi.

Le riflessioni del team hanno portato ad una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni passa attraverso una programmazione disciplinare resa scientifica da una gerarchizzazione delle competenze, da prove valutative oggettive coerenti con esse e la condivisione di processi e percorsi tra docenti della comunità di buone pratiche professionali.

L'intenzione del Gruppo di Miglioramento è quello di portare la scuola verso un curriculum veramente agito. Per questo è necessario prevedere azioni di processo / sistema relativamente alla costruzione di un curriculum verticale basato sulle competenze, corredato da prove di valutazione finali, collegialmente elaborate e dotate di griglie di valutazione. Ciò presuppone inoltre un'ulteriore diffusione di pratiche e metodologie innovative già presenti nella scuola. In modo particolare ci si prefigge di mettere in atto una didattica inclusiva attraverso la creazione di un ambiente resiliente e cooperativo in cui prevalgano l'individualizzazione e la personalizzazione.

Per l'anno in corso, si intende revisionare il curriculum per competenze disciplinari di Istituto e mettere a sistema le prove per le classi prime, terze e quinte.

Nell'ottica di raggiungere l'equità degli esiti, per il corrente anno, si procederà alla compilazione delle griglie di osservazione per l'individuazione di eventuali alunni con BES, in tutte le classi/sezioni della D. D.

Relativamente alla conquista delle competenze europee di cittadinanza, si procederà alla stesura di una Unità di Apprendimento trasversale per classi parallele.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il documento di pianificazione strategica della scuola e definisce in modo chiaro il patto educativo tra gli studenti, il personale scolastico, i genitori, gli enti pubblici e privati interessati. Esso è progettato e attuato dal Collegio dei docenti per ciò che attiene agli aspetti formativi, didattici, pedagogici ed organizzativi, e approvato dal Consiglio d'Istituto per le finalità generali.

Il PTOF promuove l'integrazione del percorso formativo nazionale con quello "locale", valorizza la realtà territoriale e cerca di dare risposte adeguate ai bisogni che emergono dalla comunità in cui la scuola opera, permette di innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico, rilevando e affrontando le difficoltà e i disagi e promuovendo le potenzialità e le eccellenze.

Per consentire tali obiettivi, al termine di ogni anno scolastico, il PTOF viene sottoposto a verifica e valutazione.

Il PTOF non è dunque un documento burocratico, ma uno strumento di autoanalisi delle scelte effettuate dalla scuola, finalizzato ad una riprogettazione migliorativa. L'esperienza di autovalutazione RAV si allinea naturalmente con quanto già previsto nel PTOF, con la differenza che tale esperienza offre una pista di lavoro ben delineata e il Piano di Miglioramento si armonizza con le iniziative progettuali in esso esplicitate, in stretta connessione con il Rapporto di Autovalutazione definito nel precedente anno scolastico.

I risultati emersi dal rapporto di autovalutazione (RAV) evidenziano in maniera più incisiva due aree all'interno delle quali sono state individuate le seguenti priorità di intervento:

Risultati scolastici

Da qui la promozione di un'azione di pianificazione sistematica ed integrata tesa a migliorare il funzionamento complessivo dell'organizzazione, che prenda spunto dai punti di forza, si focalizzi sull'eliminazione dei punti di debolezza dell'organizzazione e sostenga appropriate azioni di miglioramento per quelli considerati prioritari.

Competenze chiave e di cittadinanza

Costruzione di una Unità di Apprendimento trasversale per classi parallele relativa alle competenze europee sociali e civiche.

ELENCO PROGETTI

Il Piano si compone di tre progetti:

1. VALUTARE PER MIGLIORARE step 2
2. INDIVIDUARE PER PERSONALIZZARE step 2
- 3. UDA TRASVERSALE "NOI, CITTADINI DEL MONDO"**

1° PROGETTO DEL PIANO

Titolo del progetto: **VALUTARE PER MIGLIORARE step 2**

Responsabile del progetto: NIV Componenti del Gruppo di progetto: Ins.ti Laura Massoli, Barbara Bucci, Roberta Romani	Data prevista di attuazione definitiva: giugno 2017
---	--

Fase di PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

A livello di Istituto nel suo complesso è emersa la necessità di riconsiderare il curricolo in un'ottica innovativa e di elaborare strumenti di verifica delle competenze condivisi al fine di ottenere un ulteriore miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento e dei conseguenti risultati formativi.

AZIONE: (destinatari: docenti e alunni)

- Revisione del curricolo formativo e elaborazione di un sistema valutativo verticale per competenze;
- divisione dei docenti in gruppi di lavoro e costituzione di commissioni per la revisione delle prove di verifica disciplinari delle classi terze e quinte e relativa somministrazione (maggio 2017)
- somministrazione delle PdB nelle classi I (maggio 2017)
- monitoraggio dei risultati e loro approvazione da parte del collegio.

Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)
 I docenti sono i destinatari diretti del piano in quanto impegnati in prima persona nelle fasi di progettazione e nell'attività di ricerca-azione.
 Gli alunni sono i destinatari indiretti in quanto fruitori delle innovazioni relative al processo metodologico e formativo in generale.

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Target atteso
Revisione del curricolo formativo e elaborazione di un sistema valutativo verticale per competenze	Output	Ottenere un curricolo più funzionale alla progettazione disciplinare in cui siano più evidenti le micro-abilità e gli indicatori di apprendimento	100% dei docenti partecipa alla revisione del curricolo
	Outcome	Avere uno strumento che permetta una progettazione disciplinare scientifica e condivisa	
Divisione dei docenti in gruppi di lavoro e costituzione di commissioni per la revisione delle prove di verifica disciplinari delle classi terze e quinte e relativa somministrazione (maggio 2017) e somministrazione delle PdB nelle classi I (maggio 2017)	Output	Messa a sistema delle prove di verifica per le classi in oggetto basati sulle competenze disciplinari	100% dei docenti partecipa alla revisione e somministrazione
	Outcome	Uniformità di valutazione disciplinare nelle diverse classi al fine di monitorare le differenze e perseguire l'uniformità degli esiti.	
Monitoraggio dei risultati e loro approvazione da parte del collegio	Output	Informazione del collegio sui risultati delle prove.	Il 100% dei docenti condivide le conoscenze

	Outcome	Condivisione delle conoscenze, delle pratiche e dei risultati da parte di tutti i docenti	dei risultati delle pratiche
--	---------	---	------------------------------

La realizzazione del progetto permetterà di acquisire nel tempo una pratica di progettazione delle attività condivisa tra tutti i docenti, anche i nuovi nominati, al fine di perseguire l'omogeneità degli esiti tramite l'omogeneità dell'azione didattica.

ATTIVITA'	RESPONSABILE	DATA PREVISTA CONCLUSIONE
Stesura PdM	Gruppo PdM	settembre 2016
Revisione del curriculum formativo e elaborazione di un sistema valutativo verticale per competenze	Commissioni disciplinari	ottobre 2016
Divisione dei docenti in gruppi di lavoro e costituzione di commissioni per la revisione delle prove di verifica disciplinari delle classi terze e quinte e relativa somministrazione (maggio 2017) e somministrazione delle PdB nelle classi I (maggio 2017)	Commissioni disciplinari	maggio 2017
Condivisione e approvazione da parte del collegio	Collegio	giugno 2017

FASE DI DO - REALIZZAZIONE

1. REVISIONE DI PROVE DI VALUTAZIONE PER COMPETENZA PER LE CLASSI TERZE E QUINTE PRIME E SOMMINISTRAZIONE PER LE CLASSI TERZE, QUINTE E PRIME

Il collegio dei docenti, suddiviso in commissioni disciplinari, procederà alla revisione del curriculum di Istituto integrandolo con i descrittori di apprendimento; revisionerà le prove di valutazione per le classi terze e quinte, già elaborate nello scorso a.s. e provvederà alla somministrazione delle prove prodotte nelle classi prime, terze e quinte.

Il processo è mirato all'uniformità di valutazione disciplinare nelle diverse classi al fine di monitorare le differenze e perseguire l'uniformità degli esiti.

ATTIVITA'	RESPONSABILE	MODALITA'DI ATTUAZIONE
Stesura PdM	Gruppo PdM	Incontri del Gruppo di Miglioramento per l'elaborazione e la stesura del PdM nel periodo settembre 2016.
Revisione del curriculum formativo e elaborazione di un sistema valutativo verticale per competenze	Commissioni disciplinari	Incontri pomeridiani delle commissioni, durante le ore di programmazione, per la revisione delle prove di verifica disciplinari per competenze.

Divisione dei docenti in gruppi di lavoro e costituzione di commissioni per la revisione delle prove di verifica disciplinari delle classi terze e quinte e relativa somministrazione (maggio 2017) e somministrazione delle PdB nelle classi I (maggio 2017)	Commissioni disciplinari	
Condivisione e approvazione da parte del collegio	Collegio	Condivisione e approvazione del lavoro prodotto da parte del Collegio.

FASE DI CHECK – MONITORAGGIO

Il monitoraggio prevederà degli incontri periodici del Gruppo PdM per analizzare lo stato di avanzamento del progetto stesso.

I docenti monitoreranno la validità del Piano di Miglioramento alla luce dei seguenti indicatori:

- uniformità nella stesura delle prove.
- confronto tra il lavoro prodotto nelle diverse commissioni.
- rispetto dei tempi previsti per la produzione delle prove stesse.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sulla base dei risultati emersi nei previsti incontri periodici programmati da parte del Gruppo di Miglioramento saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso.

Gli incontri programmati sono finalizzati non solo a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività, ma anche a una diversa declinazione dell'approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di miglioramento.

La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine del mese di giugno 2017, sentite e analizzate le relazioni prodotte dai docenti in merito alla valutazione collegiale delle prove revisionate.

2° PROGETTO DEL PIANO

Titolo del progetto: **INDIVIDUARE PER PERSONALIZZARE**

Responsabile del progetto: NIV	Data prevista di attuazione definitiva: giugno 2017
Componenti del Gruppo di progetto: Ins.ti Laura Massoli, Barbara Bucci, Roberta Romani	
Destinatari del progetto (diretti ed indiretti) Gli alunni sono i destinatari diretti in quanto fruitori delle innovazioni relative al processo metodologico e didattico- educativo. I docenti sono i destinatari indiretti del piano in quanto impegnati in prima persona nelle fasi di osservazione e di compilazione.	

Fase di PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Per una scuola che pone l'alunno al centro dell'attività educativa, l'accoglienza alla diversità è valore irrinunciabile così come l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali . Attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche e la stesura di piani educativi personalizzati si vuole garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità. Come recita la C. M. 8 /2013, in ogni classe ci sono alunni che richiedono una particolare attenzione a causa di specifici disturbi di apprendimento, per svantaggio socio-culturale oppure per le difficoltà derivanti dalla scarsa conoscenza della lingua e della cultura italiana.

Il processo di inclusione nella scuola può avvenire realmente solo quando è condiviso da tutto il personale coinvolto e quando è basato sulla didattica delle differenze rivolta ad ogni individualità, non solo ai BES, anche se certamente queste realtà abbisognano di una attenzione particolare.

L'obiettivo della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe: tutte le differenze, non solo quelle più visibili e marcate dell'alunno con un deficit o con un disturbo specifico.

Obiettivo del progetto: l'individuazione tempestiva dei casi presenti in ciascuna classe/sezione, attraverso la compilazione di una griglia di osservazione già preparata nello scorso anno scolastico.

FASE DI DO – REALIZZAZIONE

- **COMPILAZIONE DELLA GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER INDIVIDUAZIONE BES O SOSPETTI DSA**

Si prevede la compilazione della griglia di osservazione con indicatori relativi al comportamento, al linguaggio, allo stile di apprendimento, alla logica, all'orientamento temporo-spaziale e alla relazionalità di ciascun alunno per il quale si possa procedere a una valutazione di BES o si possa sospettare un DSA (novembre 2016-aprile 2017), nelle classi in cui si sospetti la presenza di alunni con evidenze di comportamenti indicativi di difficoltà di questo genere.

- **RACCOLTA E ANALISI DEI RISULTATI**

Tra maggio e giugno 2017 i risultati relativi alla compilazione delle griglie di tutte le classi verranno trasmessi al NIV, che provvederà ad analizzarli e a relazionare globalmente su di essi.

- **SOCIALIZZAZIONE DEI RISULTATI NEL COLLEGIO DOCENTI**

I risultati del monitoraggio dovranno essere condivisi da parte del collegio docenti di giugno, per individuare eventuali strategie da adottare nei processi di inclusione.

ATTIVITÀ	OBIETTIVI (RISULTATI ATTESI)		TARGET ATTESO
Compilazione della griglia di osservazione per l'individuazione di BES, per i due gradi di scuola (Infanzia e Primaria) nelle classi interessate.	Output	I docenti compilano la griglia	Il 100% dei docenti compila la griglia in presenza di sospetti casi di BES
	Outcome	Ottenere un quadro esauriente dell'incidenza di sospetti BES nell'intera Direzione Didattica	
Elaborazione dei risultati e analisi degli stessi	Output	Raccolta dei risultati da parte del NIV	Il 100% dei docenti di scuola di Infanzia e Primaria trasmette i risultati della compilazione della griglia al fine di permettere l'analisi
	Outcome	Analisi dei dati forniti dalle diverse insegnanti che hanno compilato la griglia per una analisi d'istituto.	
Socializzazione degli stessi in collegio docenti	Output	Il NIV presenta l'analisi dei risultati relativi alla compilazione delle griglie in tutte le classi /sezioni dell'Istituto.	Il collegio docenti prende visione dell'analisi dei risultati, per individuare eventuali strategie da adottare nei processi di inclusione.
	Outcome	Il collegio condivide e approva l'analisi dei risultati, formula delle proposte di strategie inclusive e le trasmette al GLI.	

ATTIVITA'	RESPONSABILE	MODALITA'DI ATTUAZIONE	DATA PREVISTA CONCLUSIONE
Compilazione della griglia di osservazione per individuazione BES	Tutti i docenti della Direzione Didattica, in tutte le sezioni della Scuola dell'infanzia e nei due presidi di Scuola Primaria	Tutti i docenti compilano nelle proprie classi la griglia per l'individuazione dei BES (novembre 2016-aprile 2017), in caso di presenza di alunni con evidenze di comportamenti indicativi di difficoltà di questo genere	aprile 2017
Raccolta e analisi dei risultati	Gruppo NIV	Tutti i docenti trasmettono i risultati emersi dalla compilazione delle griglie al gruppo NIV, che provvederà a tabularli e analizzarli, per renderne conto al collegio docenti	Giugno 2017
Socializzazione in collegio docenti	Gruppo NIV-Collegio docenti	Condivisione e approvazione delle risultanze da parte del Collegio	giugno 2017

FASE DI CHECK – MONITORAGGIO

Per il monitoraggio del progetto verranno verificati:

- il rispetto dei tempi indicati
- la compilazione del documento / file indicato nel progetto per l'individuazione degli alunni con sospetti BES
- il resoconto dei risultati del monitoraggio di tutta la popolazione scolastica della D. D.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento prenderanno in considerazione:

- le eventuali criticità
- le revisioni eventualmente necessarie
- revisioni del piano di attuazione

3° PROGETTO DEL PIANO

Titolo del progetto: . UDA TRASVERSALE “NOI, CITTADINI DEL MONDO”

Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)

Gli alunni sono i destinatari diretti in quanto attori della pianificazione e della realizzazione di un compito autentico. I docenti sono i destinatari indiretti del progetto in quanto impegnati in prima persona nelle fasi di progettazione e di attuazione.

Fase di PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Lo sforzo della nostra scuola in questi due ultimi anni è stato quello di formulare curricoli per competenze disciplinari che garantissero uniformità di intervento e quindi degli esiti; in quest'ottica è apparso evidente che le competenze e le abilità intese come dinamiche plastiche e potenzialmente infinite necessitano di una declinazione in indicatori e descrittori che possa permettere di affrontarle in termini operativi facendole diventare così oggetto di insegnamento strutturato e intenzionale. Ma se questo è vero per la dimensione cognitiva è tanto più vero per la dimensione relazionale e sociale; emerge, quindi, la necessità di impostare una pianificazione a livello di Istituto che possa convergere nelle competenze sociali e civiche essenziali per esercitare la “cittadinanza attiva”. Il significato ultimo del sapere è la sua mobilitazione in contesti significativi secondo una dimensione di autonomia e responsabilità, attraverso il pensiero critico e le scelte consapevoli in un quadro di convivenza democratica. In questo contesto la scuola ha sentito la necessità di costruire una UdA trasversale che abbia come sfondo integratore il tema dello stare bene insieme e della legalità. La nostra scuola, coerentemente con la sua mission deve, quindi, coniugare le competenze cognitive in senso stretto con quelle di tipo personale, sociale, relazionale, disposizionale. Il nostro obiettivo è quindi “sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità” (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 2006).

FASE DI DO – REALIZZAZIONE

• **Definizione del tema generale della UdA**

Si prevede la definizione di un tema generale della UdA, adeguato a tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia e le classi della Scuola Primaria e quindi declinabile nei diversi livelli di conoscenze e abilità tipici delle differenti età degli alunni della scuola.

• **Progettazione delle attività differenziandole per classi parallele**

I docenti si dividono in gruppi per classi parallele e concordano le attività e le tematiche più adatte a ciascuna classe, da svolgere poi in ogni classe nei tempi previsti.

• **Svolgimento e realizzazione delle attività progettate nelle diverse classi**

Ciascun team docente provvede alla realizzazione delle attività nella propria classe, individuando le metodologie e le attività maggiormente adatte a ogni gruppo di alunni .

• **Verifica dei risultati con modalità adeguate a ciascuna attività**

La verifica avverrà con modalità differenti a seconda delle attività progettate per ciascuna classe, dalle verifiche pratiche al compito autentico, fino a verifiche strutturate o prove di competenza disciplinare.

ATTIVITÀ	OBIETTIVI (RISULTATI ATTESI)	TARGET ATTESO
Definizione del tema generale della UdA per tutto l'Istituto e progettazione delle attività differenziandole per classi parallele	Output	I docenti pianificano l'U.d.A
	Outcome	I docenti calano nelle singole realtà delle classi l'U.d.A. concordemente ai bisogni delle stesse e raccordano ad essa gli aspetti disciplinari.
Svolgimento e realizzazione delle attività progettate nelle diverse classi	Output	I docenti propongono nelle diverse classi le attività progettate.
	Outcome	I bambini partecipano alla progettazione e alla realizzazione delle stesse attività
Verifica dei risultati con modalità adeguate a ciascuna attività	Output	I docenti pianificano verifiche trasversali
	Outcome	I bambini dimostrano di aver interiorizzato competenze interdisciplinari e trasversali.

ATTIVITA'	RESPONSABILE	MODALITA'DI ATTUAZIONE	DATA PREVISTA CONCLUSIONE
Definizione del tema generale della UdA per tutto l'Istituto	Collegio	Confronto tra tutte le docenti per l'individuazione di un tema comune e condiviso	Settembre 2016
Progettazione delle attività differenziandole per classi parallele	Gruppi per classe parallela	Tutti i docenti, divisi per classi parallele, pianificano e progettano le attività, i tempi, le metodologie e le verifiche.	Gennaio 2017
Svolgimento e realizzazione delle attività progettate nelle diverse classi	Team docenti	I diversi team docenti propongono e realizzano nelle classi le attività previste, con il coinvolgimento attivo degli alunni	Febbraio-Marzo-aprile 2017
Verifica dei risultati con modalità adeguate a ciascuna attività.	Team docenti- Collegio	I docenti propongono le verifiche progettate realizzando con gli alunni gli eventuali prodotti	Maggio 2017

FASE DI CHECK – MONITORAGGIO

Per il monitoraggio del progetto verranno verificati:

- il rispetto dei tempi indicati
- la realizzazione nelle diverse classi delle attività previste negli incontri per classi parallele
- la realizzazione delle verifiche previste

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento prenderanno in considerazione:

- le eventuali criticità
- le revisioni eventualmente necessarie
- revisioni del piano di attuazione

CRONOLOGIA														
ATTIVITA'	RESPONSABILE	DATE AVVIO- CONCLUSION E	TEMPI ATTIVITA'											STATO
			set	ot t	nov	dic	ge n	feb	ma r	ap r	ma g	gi u		
Stesura PDM	GRUPPO PDM - NIV	Settembre 2016	x											ATTUAT O
Progetto 1														
Revisione del curriculum disciplinare e elaborazione di un sistema valutativo verticale per competenze	Commissioni disciplinari	Settembre- ottobre 2016	x	x										IN LINEA
Divisione dei docenti in gruppi di lavoro e costituzione di commissioni per la revisione delle prove di verifica disciplinari delle classi terze e quinte e relativa somministrazione (maggio 2017) e somministrazione delle PdB nelle classi I (maggio 2017)	Commissioni disciplinari e diversi team didattici	Novembre 2016- maggio 2017			x	x	x	x	x	x	x			
Condivisione e approvazione da parte del collegio	Collegio docenti	Giugno 2017											x	
Progetto 2														
ATTIVITA'	RESPONSABILE	DATE AVVIO- CONCLUSION E	TEMPI ATTIVITA'											STATO
			set	ot t	nov	dic	ge n	feb	ma r	ap r	ma g	gi u		
Compilazione griglia di osservazione per individuazione BES	TUTTI I DOCENTI DELLA D.D (Infanzia e Primaria)	Novembre 2016- Aprile 2017			x	x	x	x	x	x				
Raccolta e analisi dei risultati	Funzione strumentale area 3	Maggio – Giugno 2017										x	x	
Socializzazione in collegio docenti	Gruppo NIV Collegio docenti	Giugno 2017											x	
Progetto 3														
ATTIVITA'	RESPONSABILE	DATE AVVIO- CONCLUSION E	TEMPI ATTIVITA'	STATO										
				set	o tt	nov	di c	ge n	feb	ma r	apr	mag	giu	

